

FESTA MAMMA, COLDIRETTI, SALGONO A 1,3 MLN I BAMBINI POVERI, +18%

9 Maggio 2021



PESCARA - Maxi operazione di solidarietà con 250mila chili di aiuti alimentari alle famiglie, oltre 8mila chilogrammi in Abruzzo con consegna nei mercati di Campagna Amica di Chieti, Pescara e Teramo.

Niente festa per le mamme di un milione e 34mila minori in povertà assoluta in aumento del +18% con l'emergenza Covid che ha pesato sulla salute e sui redditi degli italiani. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli ultimi dati Istat in occasione della Festa della mamma 2021 con la distribuzione per l'occasione di oltre 250mila chili di cibo in pacchi alimentari per le famiglie in difficoltà grazie all'importante operazione di solidarietà del sistema agroalimentare italiano promossa dalla Coldiretti insieme a Filiera Italia e Campagna Amica che ha coinvolto le più importanti realtà dell'agroalimentare nazionale.

In Abruzzo alle mamme in difficoltà delle quattro province di Chieti, Pescara, Teramo e L'Aquila sono stati consegnati circa 8mila chilogrammi di cibo per un totale di 150 pacchi alimentari con distribuzione e smistamento nel mercato di Campagna

Amica di Chieti in via Arniense alla presenza del presidente dell'associazione Agrimercato d'Abruzzo Giuseppe Scorrano e del sindaco Diego Ferrara, nel mercato di Campagna Amica di Pescara in via Paolucci (di fronte al ponte del mare) alla presenza del vicepresidente dell'Associazione Agrimercato Marco Di Mascio e nel mercato di Campagna Amica di Teramo (via Roma, angolo di via Po) con la partecipazione del presidente di Coldiretti Teramo Emanuela Ripani (in foto la consegna nei mercati).

L'emergenza Covid ha impoverito più di una famiglia su quattro (28,8%) che ha dichiarato nel 2020 un peggioramento della situazione economica rispetto all'anno precedente – spiega Coldiretti – con un deterioramento che ha colpito di più le regioni ricche del Centro (30,5%) e del Nord (28,8%) rispetto al Mezzogiorno (27,7%). La punta dell'iceberg delle difficoltà in cui si trova il Paese è rappresentata – continua la Coldiretti – dagli oltre 5,6 milioni di individui in condizione di povertà assoluta, con un'incidenza media pari al 9,4%. Si tratta del valore più elevato degli ultimi quindici anni con la povertà che – precisa la Coldiretti – cresce soprattutto al Nord, area particolarmente colpita dalla pandemia, dove la percentuale di poveri assoluti passa dal 6,8% al 9,4% degli individui.

Fra i nuovi poveri – continua la Coldiretti – ci sono coloro che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere, le persone impiegate nel sommerso che non godono di particolari sussidi o aiuti pubblici e non hanno risparmi accantonati, come pure molti lavoratori a tempo determinato o con attività saltuarie che sono state fermate dalla limitazioni rese necessarie dalla diffusione dei contagi per Covid. Persone e famiglie che mai prima d'ora – precisa la Coldiretti – avevano sperimentato condizioni di vita così problematiche. Contro la povertà – sottolinea la Coldiretti – è cresciuta la solidarietà che si è estesa dalle organizzazioni di volontariato alle imprese e ai singoli cittadini.

Con la crisi determinata dalla pandemia Covid un numero crescente di persone è costretta a far ricorso alle mense dei poveri e molto più frequentemente – sottolinea la Coldiretti – ai pacchi di aiuto alimentare, anche per le limitazioni rese necessarie dalla pandemia. Per arginare questa situazione quasi 1 italiano su 3 (30%) – secondo l'indagine Coldiretti/Ixè – ha partecipato quest'anno a iniziative di solidarietà, fa beneficenza e donazioni per aiutare le famiglie più bisognose piegate dal peso della crisi causata dall'emergenza Covid.

Dall'inizio della pandemia sono oltre 5,5 milioni i chili di prodotti tipici Made in Italy, a chilometro zero e di altissima qualità distribuiti dagli agricoltori della Coldiretti e Campagna Amica per garantire un pasto di qualità ai più bisognosi. Si è trattato della più grande iniziativa di solidarietà mai realizzata dagli agricoltori italiani resa possibile anche dalla partecipazione volontaria dei cittadini al programma della "Spesa sospesa". Tutti i cittadini nei mercati e nelle fattorie di Campagna Amica diffusi lungo la Penisola possono decidere di donare cibo e bevande alle famiglie più bisognose sul modello dell'usanza campana del "caffè sospeso", quando al bar si lascia pagato un caffè per il cliente che verrà dopo. In questo caso però si tratta di prodotti 100% Made in Italy come – spiega Coldiretti – pasta e riso, Parmigiano Reggiano e Grana Padano, biscotti, sughi, salsa di pomodoro, tonno sott'olio, dolci, stinchi, cotechini e prosciutti, carne, latte, panna da cucina, zucchero, olio extra vergine di oliva, legumi e formaggi fra caciotte e pecorino.

Per sostenere le iniziative di solidarietà degli agricoltori della Coldiretti per la Festa della mamma sono scese in campo le più importanti realtà dell'agroalimentare nazionale come Farchioni, Plasmon, Rummo, Conad, Bonifiche Ferraresi, Philip Morris, Eni, Snam, Intesa San Paolo, Generali, De Cecco, Cattolica, Grana Padano, Barilla, Enel, Confapi, Tim, Inalca, De Rica, Pomi, Casillo, Mutti, Monte dei Paschi di Siena, Granarolo, Coprob, Latterie Virgilio, Parmigiano Reggiano, Casa Modena, Ismea, Osservatorio sulla Criminalità nell'Agricoltura e sul sistema Agroalimentare, Crea.

"Il nostro impegno quotidiano è il segno tangibile della solidarietà della filiera agroalimentare italiana verso le fasce più deboli della popolazione più colpite dalle difficoltà economiche" spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "di fronte a una situazione sociale senza precedenti dal dopoguerra si tratta di uno sforzo corale che dimostra la capacità dell'Italia di unirsi e mobilitare risorse per uscire insieme dalla crisi, nella consapevolezza di essere una comunità nazionale che ha potenzialità e capacità a tutti i livelli per far ripartire il Paese".